

V - GESTIONE DELLE INDENNITA' DI ANZIANITA' PER L'IMPIEGO
PRIVATO -

Il Direttore Generale riferisce che recentemente l'Istituto è stato invitato a formulare una proposta al Ministero delle Finanze per l'investimento in forma finanziario-assicurativa delle indennità di licenziamento dovute da tutte le Aziende del Regno al proprio personale impiegatizio. Le attività derivanti all'Istituto da tale operazione dovrebbero essere impiegate per l'acquisto di titoli di Stato od equipollenti.

Non occorre dilungarsi a lusingare la vastità dell'operazione che in brevissimo periodo di tempo potrebbe più che raddoppiare l'attività dell'Istituto, ma la sua stessa vastità lascia dubbiosi sia sull'opportunità economica e politica di imporre alle Aziende un tanto cospicuo sacrificio in questo particolar momento, sia sulla certezza che una volta concretato un progetto completo questo non possa servire di base per il passaggio del lavoro ad altro Ente statale, o addirittura per la creazione di un nuovo Istituto.

Alla prima obiezione il Ministero delle Finanze ha eccepito che le Aziende hanno ormai avuto sedici anni di tempo per iniziare gli accantonamenti necessari a soddisfare gli impegni sanciti dalla legge impiego privato, ed in ogni modo che il superiore interesse del Tesoro dello Stato nell'attuale momento di emergenza, non consente una rigorosa selezione delle fonti di assorbimento del reddito e quella prescelta appare fra le più opportune perchè limita la possibilità di eccessiva e dannosa espansione delle Aziende in un momento in cui i più facili guadagni convogliano il risparmio verso i titoli industriali, a danno dei titoli di Stato.

Alla seconda obiezione, avanzata sotto cauta forma di dubbio, il Ministero delle Finanze assicura che trattandosi di previdenza contrattuale giudica il nostro Istituto l'Ente più adatto per la

